



Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

MODULO DIDATTICO 6
Le sanzioni e l'accesso civico

M I S R

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

MODULO DIDATTICO 6
Le sanzioni e l'accesso civico

In questo modulo didattico saranno illustrate le modalità di organizzazione e vigilanza in materia di Trasparenza, verranno inoltre descritte le relative sanzioni nel caso di mancato adempimento. Infine si tratterà l'accesso civico e si analizzeranno tutti gli strumenti per il monitoraggio degli obblighi di pubblicazione presenti nel Decreto Trasparenza.

Fai clic sul pulsante relativo al capitolo scelto

materiali guida glossario

Organizzazione e vigilanza per la Trasparenza **Capitolo 1**

Sanzioni **Capitolo 2**

Accesso civico **Capitolo 3**

Strumenti per il monitoraggio **Capitolo 4**

Autovalutazione dell'apprendimento **Questionario**

Modulo didattico 6 - menù

Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

In questo modulo didattico saranno illustrate le modalità di organizzazione e vigilanza in materia di Trasparenza, verranno inoltre descritte le relative sanzioni nel caso di mancato adempimento. Infine si tratterà l'accesso civico e si analizzeranno tutti gli strumenti per il monitoraggio degli obblighi di pubblicazione presenti nel Decreto Trasparenza.

M I S R

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Uno degli aspetti maggiormente innovativi del Decreto Trasparenza riguarda il sistema di vigilanza e sanzionatorio. In linea di principio, la vigilanza è affidata a tre soggetti:

- Il Responsabile per la Trasparenza.
- L'OIV (Organismo indipendente di valutazione).
- La CIVIT.

Nel caso degli istituti scolastici, non trovano applicazione l'OIV.

Sposta il mouse su ciascuna voce attiva

menù avanti

Modulo didattico 5 - Capitolo 1 - 1 di 4

Il Responsabile per la Trasparenza

Tre soggetti preposti alla vigilanza:

La CIVIT, quale Autorità Nazionale Anticorruzione che esercita poteri ispettivi e controlla i responsabili della Trasparenza, può investire anche la Corte dei Conti di eventuali inadempienze riscontrate.

Trasparenza, di norma, la prevenzione della

L'Organismo Indipendente di Valutazione verifica la coerenza tra programma sulla Trasparenza e piano della performance.

Il Responsabile per la Trasparenza

Uno degli aspetti maggiormente innovativi del Decreto Trasparenza riguarda il sistema di vigilanza e sanzionatorio.

In linea di principio, la vigilanza è affidata a tre soggetti:

- Il Responsabile per la Trasparenza.
- L'OIV (Organismo indipendente di valutazione).
- La CIVIT.

Nel caso degli istituti scolastici, non trovano applicazione l'OIV.

Il Responsabile per la Trasparenza, di norma, è il responsabile per la prevenzione della corruzione.

L'Organismo Indipendente di Valutazione verifica la coerenza tra programma sulla Trasparenza e piano della performance.

La CIVIT, quale Autorità Nazionale Anticorruzione che esercita poteri ispettivi e controlla i responsabili della Trasparenza, può investire anche la Corte dei Conti di eventuali inadempienze riscontrate.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Il Responsabile per la Trasparenza, che di norma coincide con il responsabile per la prevenzione della corruzione, svolge un'attività di costante controllo sull'Ente relativamente agli obblighi in materia di Trasparenza.

In particolare, egli assume compiti:

- Di controllo dell'adempimento da parte dell'Amministrazione Pubblica degli obblighi di Trasparenza contemplati dal Decreto.
- Di verifica della completezza, chiarezza ed aggiornamento delle informazioni pubblicate.
- Di aggiornamento del Programma triennale.
- Di verifica della regolarità e dell'attuazione dell'accesso civico.

Il Responsabile per la Trasparenza

Responsabile per la Trasparenza	=	Responsabile per la prevenzione della corruzione
Controllo sull'Ente per gli obblighi di Trasparenza		Aggiornamento del Programma triennale
Verifica completezza, chiarezza e aggiornamento		Verifica regolarità e attuazione dell'accesso civico

indietro
avanti

menù

Modulo didattico 6 - Capitolo 1 - 2 di 4
RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Il Responsabile per la Trasparenza

Il Responsabile per la Trasparenza, che di norma coincide con il responsabile per la prevenzione della corruzione, svolge un'attività di costante controllo sull'Ente relativamente agli obblighi in materia di Trasparenza.

In particolare, egli assume compiti:

- Di controllo dell'adempimento da parte dell'Amministrazione Pubblica degli obblighi di Trasparenza contemplati dal Decreto.
- Di verifica della completezza, chiarezza ed aggiornamento delle informazioni pubblicate.
- Di aggiornamento del Programma triennale.
- Di verifica della regolarità e dell'attuazione dell'accesso civico.

M I B T

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Il Responsabile della Trasparenza è il soggetto sul quale incombe l'obbligo di coordinare le attività dell'istituto relative all'applicazione del Decreto n. 33, verificando che tutti gli adempimenti previsti vengano soddisfatti.

Il Responsabile rileva altresì i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

Poteri del Responsabile della Trasparenza

Responsabile per la Trasparenza

- Vigila sul corretto adempimento da parte degli uffici
- Predisporre gli atti organizzativi necessari
- In caso di inadempienze, avvia i procedimenti disciplinari

indietro avanti

menù

Modulo didattico 5 - Capitolo 1 - 3 di 4

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Poteri del Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza è il soggetto sul quale incombe l'obbligo di coordinare le attività dell'istituto relative all'applicazione del Decreto n. 33, verificando che tutti gli adempimenti previsti vengano soddisfatti.

Il Responsabile rileva altresì i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

M I S R

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

L'Art. 45 del Decreto assegna a CIVIT i compiti di valutazione e controllo anche in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, evidenziando il collegamento tra il dovere di adempimento agli obblighi di Trasparenza posti a carico dei dirigenti e gli obiettivi di prevenzione della corruzione voluti dal legislatore. Al fine di agevolare la Commissione nell'adempimento di tali obblighi è stato ampliato il potere di controllo riconoscendo la possibilità di acquisire tutte le informazioni necessarie per il suo esercizio; la stessa CIVIT, inoltre, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'ufficio di disciplina dell'Amministrazione interessata.

CIVIT

CIVIT (Autorità Nazionale Anticorruzione)

Poteri di controllo

Emanazione linee guida e atti di indirizzo

Adempimento agli obblighi di Trasparenza

Poteri ispettivi

Segnalazione dei casi di parziale inadempimento agli uffici di disciplina

indietro menù

Modulo didattico 5 - Capitolo 1 - 4 di 4

S.r.l. - Selex ES S.p.A.

CiVIT

L'Art. 45 del Decreto assegna a CiVIT i compiti di valutazione e controllo anche in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, evidenziando il collegamento tra il dovere di adempimento agli obblighi di Trasparenza posti a carico dei dirigenti e gli obiettivi di prevenzione della corruzione voluti dal legislatore.

Al fine di agevolare la Commissione nell'adempimento di tali obblighi è stato ampliato il potere di controllo riconoscendo la possibilità di acquisire tutte le informazioni necessarie per il suo esercizio; la stessa CiVIT, inoltre, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'ufficio di disciplina dell'Amministrazione interessata.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Il Decreto Trasparenza, in corrispondenza dei vari obblighi imposti, prevede l'applicazione di sanzioni nel caso in cui i singoli adempimenti non vengano rispettati. Tali sanzioni possono riguardare sia i soggetti che gli Enti o organismi coinvolti.

Per i primi sono previste sanzioni disciplinari, sanzioni per responsabilità dirigenziale, sanzioni derivanti da responsabilità amministrativa, sanzioni amministrative, sanzioni relative all'efficacia degli atti amministrativi.

Per ciò che concerne, invece, gli Enti o organismi, sono contemplate sanzioni consistenti nel mancato trasferimento di risorse.

Tipologie di sanzioni per mancato adempimento

Le tipologie di sanzioni

- A carico dei soggetti
 - Disciplinari
 - Amministrative
 - Di pubblicazione
 - Derivanti da responsabilità dirigenziale
 - Derivanti da responsabilità amministrativa
- A carico di Enti o organismi
 - Consistenti in mancato trasferimento di risorse

menù avanti

Modulo didattico 5 - Capitolo 2 - 1 di 3

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Le tipologie di sanzioni

Il Decreto Trasparenza, in corrispondenza dei vari obblighi imposti, prevede l'applicazione di sanzioni nel caso in cui i singoli adempimenti non vengano rispettati. Tali sanzioni possono riguardare sia i s oggetti che gli Enti o organismi coinvolti.

Per i primi sono previste sanzioni disciplinari, sanzioni per responsabilità dirigenziale, sanzioni derivanti da responsabilità amministrativa, sanzioni amministrative, sanzioni relative all'efficacia degli atti amministrativi.

Per ciò che concerne, invece, gli Enti o organismi, sono contemplate sanzioni consistenti nel mancato trasferimento di risorse.

M I S R

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

L'art. 46 del Decreto Trasparenza prevede che l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale; tale inadempimento rappresenta altresì un elemento di valutazione dell'ulteriore responsabilità per danno all'immagine nelle ipotesi in cui, nelle omissioni descritte, si ravvisi una fattispecie di reato, ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Le responsabilità

Violazione degli obblighi di Trasparenza

↓

Sanzioni

Responsabilità dirigenziale

Responsabilità erariale

indietro avanti

menù

Modulo didattico 6 - Capitolo 2 - 2 di 3

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Le responsabilità

L'art. 46 del Decreto Trasparenza prevede che l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale; tale inadempimento rappresenta altresì un elemento di valutazione dell'ulteriore responsabilità per danno all'immagine nelle ipotesi in cui, nelle omissioni descritte, si ravvisi una fattispecie di reato, ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

In aggiunta alle sanzioni generali, il legislatore ha previsto sanzioni ad hoc per casi specifici. Tra le più rilevanti, si segnalano quelle per l'omessa pubblicazione degli incarichi di collaboratori e consulenti. In questo caso infatti, è previsto che la pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi. Allo stesso modo, la pubblicazione ai sensi degli Artt. 26 e 27 costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

indietro
menù

Responsabilità ulteriori

Sanzioni per casi specifici quali:

<p>↓</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px auto; width: 80%;">Mancata pubblicazione Art. 15</div> <p>Inefficacia del provvedimento</p> <p>Impossibilità di liquidare il compenso</p>	<p>↓</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px auto; width: 80%;">Mancata pubblicazione Artt. 26 e 27</div> <p>Inefficacia del provvedimento</p> <p>Impossibilità di liquidare il contributo</p>
---	---

Modulo didattico 6 - Capitolo 2 - 3 di 3 RTI - HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Responsabilità ulteriori

In aggiunta alle sanzioni generali, il legislatore ha previsto sanzioni ad hoc per casi specifici.

Tra le più rilevanti, si segnalano quelle per l'omessa pubblicazione degli incarichi di collaboratori e consulenti.

In questo caso infatti, è previsto che la pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi.

Allo stesso modo, la pubblicazione ai sensi degli Artt. 26 e 27 costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Accesso civico

Diritto alla conoscibilità dei dati oggetto di pubblicazione

Diritto di accesso disciplinato dalla

Accesso civico

Diversamente dal diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi della Legge n. 241 del 1990, l'accesso civico non presuppone un interesse qualificato in capo al soggetto richiedente e consiste nel chiedere e ottenere gratuitamente che le Amministrazioni forniscano e pubblichino gli atti, i documenti e le informazioni, da queste detenuti, per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ma che, per qualsiasi motivo, non siano stati pubblicati sui propri siti istituzionali.

Sposta il mouse sulla voce attiva

menù avanti

Modulo didattico 6 - Capitolo 3 - 1 di 4

Accesso civico

Il Decreto Trasparenza, nel sancire il diritto alla conoscibilità dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, ha sancito un nuovo istituto a presidio dello stesso: il c.d. "accesso civico".

In base all'art. 5 del Decreto, infatti, chiunque ha diritto a conoscere, utilizzare e riutilizzare (anche per finalità commerciali) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Questo istituto è diverso ed ulteriore rispetto al diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi disciplinato dalla Legge n. 241 del 1990.

Diversamente dal diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi della Legge n. 241 del 1990, l'accesso civico non presuppone un interesse qualificato in capo al soggetto richiedente e consiste nel chiedere e ottenere gratuitamente che le Amministrazioni forniscano e pubblichino gli atti, i documenti e le informazioni, da queste detenuti, per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ma che, per qualsiasi motivo, non siano stati pubblicati sui propri siti istituzionali.

M I R

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente: di conseguenza, non deve essere motivata.
È sufficiente che l'interessato identifichi chiaramente quali sono le informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria che non sono presenti sul sito (non necessariamente indicando l'articolo di riferimento).
L'istanza – che può essere presentata anche telematicamente (ad es. via Posta Elettronica Certificata) è gratuita e va presentata al Responsabile della Trasparenza che è il soggetto tenuto a rispondere.

Esercizio dell'accesso civico

Istanza di accesso civico

Può essere presentata da chiunque

Può essere inviata anche telematicamente

E' gratuita

E' indirizzata al Responsabile per la Trasparenza

indietro avanti

menù

Modulo didattico 5 - Capitolo 3 - 2 di 4

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Esercizio dell'accesso civico

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente: di conseguenza, non deve essere motivata.

È sufficiente che l'interessato identifichi chiaramente quali sono le informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria che non sono presenti sul sito (non necessariamente indicando l'articolo di riferimento).

L'istanza – che può essere presentata anche telematicamente (ad es. via Posta Elettronica Certificata) è gratuita e va presentata al Responsabile della Trasparenza che è il soggetto tenuto a rispondere.

M I R

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

L'Amministrazione, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'Amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

Gli esiti dell'accesso civico

Il Responsabile della Trasparenza:

Entro 30 giorni:

Se già pubblicato, fornisce il link al documento

Se ritiene che il contenuto non vada pubblicato, illustra al richiedente le ragioni del rigetto

Se non ancora pubblicato, vi provvede e fornisce il link al richiedente

indietro avanti

menù

Modulo didattico 5 - Capitolo 3 - 3 di 4

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Gli esiti dell'accesso civico

L'Amministrazione, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'Amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

H I B R

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo.
Il Diritto di accesso civico è tutelato anche in via giurisdizionale: infatti, in caso di mancata o insoddisfacente risposta, il richiedente potrà fare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio. Dal momento che il Decreto 33 detta i livelli minimi di servizio, è applicabile anche la normativa in materia di class action nei confronti della Pubblica Amministrazione (D. Lgs. n. 198/2009).

La tutela giurisdizionale

Mancato riscontro o riscontro negativo

Codice del processo amministrativo (D. Lgs. n. 104/2010)

Class action pubblica (D. Lgs. n. 198/2009)

indietro menù

Modulo didattico 6 - Capitolo 3 - 4 di 4

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

```
graph TD; A[Mancato riscontro o riscontro negativo] --> B[Codice del processo amministrativo (D. Lgs. n. 104/2010)]; A --> C[Class action pubblica (D. Lgs. n. 198/2009)];
```

La tutela giurisdizionale

Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo.

Il Diritto di accesso civico è tutelato anche in via giurisdizionale: infatti, in caso di mancata o insoddisfacente risposta, il richiedente potrà fare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio.

Dal momento che il Decreto 33 detta i livelli minimi di servizio, è applicabile anche la normativa in materia di class action nei confronti della Pubblica Amministrazione (D. Lgs. n. 198/2009).

M I D R

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

In considerazione della complessità degli adempimenti imposti dal Decreto Trasparenza e della rilevanza delle sanzioni, il Governo ha predisposto strumenti di monitoraggio automatizzati che possono essere utilizzati da tutti i soggetti interessati. In particolare, il Dipartimento della Funzione Pubblica, al fine di poter monitorare gli obblighi di pubblicazione presenti nel Decreto Trasparenza e consentire un accompagnamento delle P.A. nel percorso di attuazione, ha aggiornato il sistema "Bussola della Trasparenza".

Strumenti per il monitoraggio

Strumenti di monitoraggio automatizzati

"Bussola della Trasparenza"

Dipartimento della Funzione Pubblica

menù avanti

Modulo didattico 6 - Capitolo 4 - 1 di 3

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.



Strumenti per il monitoraggio

In considerazione della complessità degli adempimenti imposti dal Decreto Trasparenza e della rilevanza delle sanzioni, il Governo ha predisposto strumenti di monitoraggio automatizzati che possono essere utilizzati da tutti i soggetti interessati.

In particolare, il Dipartimento della Funzione Pubblica, al fine di poter monitorare gli obblighi di pubblicazione presenti nel Decreto Trasparenza e consentire un accompagnamento delle P.A. nel percorso di attuazione, ha aggiornato il sistema "Bussola della Trasparenza".

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Attraverso la Bussola della Trasparenza è possibile verificare se la P.A. abbia predisposto tutte le sezioni oggetto di pubblicazione obbligatoria previste dalla tabella allegata al Decreto Trasparenza. Questo strumento, quindi, può essere utilizzato:

- Da ciascuna scuola, per verificare se sul proprio sito esistono tutte le voci oggetto di pubblicazione obbligatoria. L'istituto potrà confrontare il proprio sito con quello di altri al fine di migliorare continuamente il proprio lavoro.
- Dagli utenti, per verificare il livello di Trasparenza dell'istituto.
- Dai giornalisti, per effettuare inchieste sugli Enti che hanno adeguatamente riorganizzato i propri siti.

La Bussola della Trasparenza

Destinatari:

Amministrazioni e scuole

Cittadini

Giornalisti

Modulo didattico 6 - Capitolo 4 - 2 di 3

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

La Bussola della Trasparenza

Attraverso la Bussola della Trasparenza è possibile verificare se la P.A. abbia predisposto tutte le sezioni oggetto di pubblicazione obbligatoria previste dalla tabella allegata al Decreto Trasparenza. Questo strumento, quindi, può essere utilizzato:

Da ciascuna scuola, per verificare se sul proprio sito esistono tutte le voci oggetto di pubblicazione obbligatoria. L'istituto potrà confrontare il proprio sito con quello di altri al fine di migliorare continuamente il proprio lavoro.

Dagli utenti, per verificare il livello di Trasparenza dell'istituto.

Dai giornalisti, per effettuare inchieste sugli Enti che hanno adeguatamente riorganizzato i propri siti.


Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Il cuore del sistema è un motore che, con una serie di sensori software e di algoritmi matematici, analizza i siti web delle Pubbliche Amministrazioni, in modo automatico, a determinati intervalli temporali.

La verifica è effettuata comparando i contenuti trovati con quelli definiti e standardizzati nelle linee guida.

I dati raccolti alimentano un vero e proprio magazzino che, attraverso interfacce dedicate, è in grado di fornire alle diverse tipologie di utenti, informazioni sull'andamento della Trasparenza dei siti web istituzionali dei diversi Enti.

Funzionalità della Bussola della Trasparenza

Analizza automaticamente i siti web delle P.A.

Comparando i contenuti trovati con quelli definiti e standardizzati nelle linee guida



LA BUSSOLA DELLA TRASPARENZA DEI SITI WEB

Per orientare e monitorare l'attuazione delle linee guida siti web nelle pubbliche amministrazioni

- Verifica il sito
- Confronta i siti
- Consulta i siti
- Elabora le statistiche
- Vedi la classifica
- Leggi le linee guida

Simulazione dell'uso della Bussola della Trasparenza (fai clic qui)

indietro
menù

Modulo didattico 6 - Capitolo 4 - 3 di 3 RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Funzionalità della Bussola della Trasparenza

Il cuore del sistema è un motore che, con una serie di sensori software e di algoritmi matematici, analizza i siti web delle Pubbliche Amministrazioni, in modo automatico, a determinati intervalli temporali.

La verifica è effettuata comparando i contenuti trovati con quelli definiti e standardizzati nelle linee guida.

I dati raccolti alimentano un vero e proprio magazzino che, attraverso interfacce dedicate, è in grado di fornire alle diverse tipologie di utenti, informazioni sull'andamento della Trasparenza dei siti web istituzionali dei diversi Enti.